


Lo stato e la salvaguardia dell'ambiente



L'economia e l'ecologia

Lo stato e la salvaguardia dell'ambiente "comune": introduzione

Kenneth Boulding riferendosi all'**economia dell'astronauta** intendeva un sistema economico globale chiuso in cui è necessario esplorare il tema della "finitezza" delle risorse della Terra, considerata come un common.



Uno dei teoremi fondamentali dell'Economia dell'ambiente: non è stato ancora provato che il **capitalismo** e il **comunismo** sono di per sé garanzia di tutela dell'ambiente. La risposta dell'economia è bipolare:

- ✓ è necessario che sia lo stato, riservandone per sé la proprietà, a controllare la sostenibilità delle risorse naturali (**politica ambientale attiva**)
- ✓ è sufficiente che lo stato si limiti ad una chiara definizione dei diritti privati di proprietà e li tuteli, poiché ciascun proprietario ha interesse controllare la sostenibilità della sua proprietà (**teorema di Coase**)

Introdurre il tema ambientale nei modelli dell'**anarchia** significa supporre che la sua organizzazione socio-economica, senza stato, vada incontro anche al problema della sostenibilità dell'ambiente libero

I grandi padri dell'anarchia, in Europa (con la sola eccezione di Kropotkin) ed in America (il riferimento potrebbe essere a Thoreau), scrivendo tra l'Ottocento ed il Novecento, non mostrano sensibilità ai temi dell'ambiente. L'Ecologia è nell'anarchismo post-classico

Anarchismo verde o eco-anarchia

- ✓ L'*anarco-primitivismo* rifiuta la società industriale, auspica il ritorno ad una società pre-moderna e pre-industriale;
- ✓ L'*ecologia profonda* (la c.d. *deep ecology*) sostiene un comportamento delle persone capace di influenzare l'intero sistema sociale e politico della comunità. Nel 1984, questa filosofia si concretizza nell'elaborazione di un manifesto programmatico in otto punti, fra cui riemerge un controllo demografico "catastrofico", che si richiama a Thomas Robert Malthus.
- ✓ L'*ecologia sociale*, il cui più noto sostenitore è Murray Bookchin, correla i temi della Natura con quelli politici, sociali ed economici interpretando l'attuale crisi ecologica come un prodotto congiunto (indesiderabile) della produzione e degli usi sociali della società capitalistica.

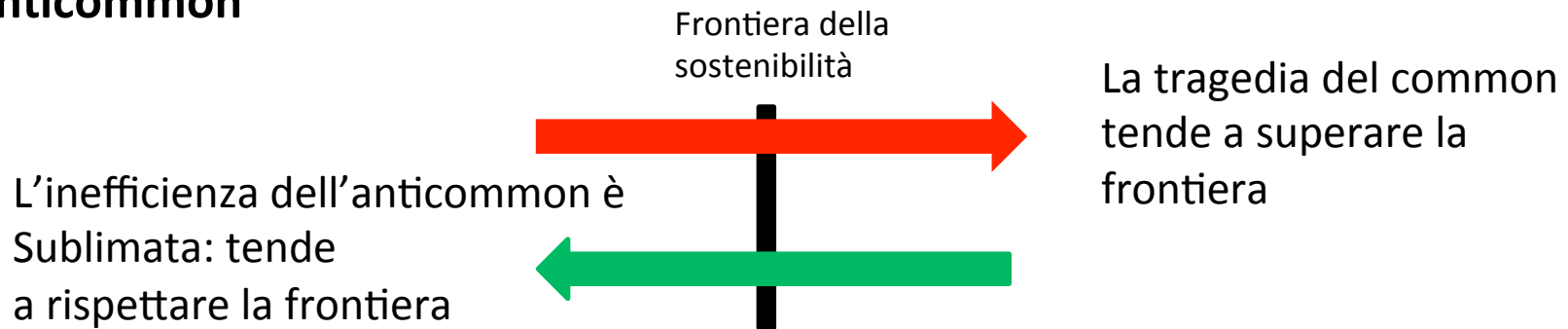
Gli ecologisti sociali si differenziano:

- dall'ecologia profonda in quanto non credono che sia la quantità delle persone che abitano la terra a creare la crisi ecologica
- dall'anarco-primitivismo perché non contemplano né il ritorno a modi di vita primitivi né la rinuncia alla *techné* in cambio di una bucolica immagine di positività.

IL MODELLO Common & anticommon

Collochiamo Alef e Bet nei panni degli indiani nativi d'America:

- ✓ la prateria ed i bisonti, che vi vivono liberi, sono un **common**
- ✓ la tecnica di caccia è collettiva, condotta con l'intervento di un'organizzazione
- ✓ nell'anarchica dei Magazzini sociali, il prodotto della caccia in comune è un **anticommon**



Common ed Anticommon si contrappongono se nell'economia della produzione anarchica del Magazzini sociali si innesta l'economia dell'ambiente

Se gli effetti del common e dell'anticommon agiscono in opposta direzione, dobbiamo chiederci se la "soluzione anarchica" implica anche la protezione dell'ambiente. *Ovviamente senza l'intervento correttivo dello stato.*

La caccia dei bisonti nell'Economia dei Magazzini sociali

Valori reali (carne di bisonte)		Valori monetari	
		Red. unit. di Alef	$w_A = 4$
		Red. unit. di Bet	$w_B = 4$
Produzione (PIL)	$Q = 4$	Prezzo del bene	$v = 8$
		Reddito (RN)	32
		Reddito pro-capite	16
Consumo di Alef	2	Reddito di Alef	$Y_A = 16$
Consumo di Bet	2	Reddito di Bet	$Y_B = 16$

Domanda
 $Q = 12 - v$
Common
 $v = 0$
 $Q = 12$

Per parlare di sostenibilità ambientale, è necessario definire lo sfruttamento bio-economico ottimale della prateria, introducendo una valutazione sociale



Ipotesi: l'homo oeconomicus non "endogenizza" i problemi ambientali

- a) la produzione può essere spinta a **5** unità di carne
- b) la produzione deve esser limitata a **3** unità carne
- c) la Natura può permettersi esattamente **4** unità di carne

Valori reali (carne di bisonte)	Valori monetari
	Red. unit. di Alef $w_A = 4$
	Red. unit. di Bet $w_B = 4$
Produzione (PIL) $Q = 4 + 1 = 5$	Prezzo del bene $v = 8$
	Reddito (RN) 40
	Reddito pro-capite 20
	Stato: prelievo 8
Consumo dello Stato 1	Stato: spesa 8
Consumo di Alef 2	Reddito di Alef $Y_A = 20 - 4$
Consumo di Bet 2	Reddito di Bet $Y_B = 20 - 4$

La produzione può essere spinta a 5 unità di carne

L'intervento dello stato ha reso l'economia del Magazzini sociali più efficiente. Tuttavia, questa opportunità trascurata in precedenza (politica keynesiana della domanda vs l'altruismo) si presenta come una contraddizione in termini, poiché l'intervento di uno stato più esteso non è compatibile con l'ideologia anarchica. Infatti, **il surplus di cui si appropria lo stato può essere fonte di ogni esercizio di potere, autorità, corruzione e spreco**

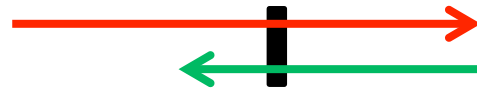
Valori reali (carne di bisonte)		Valori monetari	
		Red. unit. di Alef	$w_A = 4$
		Red. unit. di Bet	$w_B = 4$
Produzione (PIL)	Q = 3	Prezzo del bene	$v = 8 + 1$
		Reddito (RN)	24
		Reddito pro-capite	12
		Stato: prelievo	3
		Stato: trasferimento	3
Consumo di Alef	1,5	Reddito di Alef	$Y_A = 12 + 1,5$
Consumo di Bet	1,5	Reddito di Bet	$Y_B = 12 + 1,5$

La produzione deve essere contenuta a 3 unità di carne

Il tema ecologico inserito nell'organizzazione anarchica rende evidente che un'autorità pubblica, che ha la *ratio* di uno stato, deve controllare la produzione dei magazzini sociali, per limitare la produzione nell'ambito più ristretto della sostenibilità

Rimane da considerare l'ultimo caso, quello in cui l'obiettivo sociale e la produzione in anarchia coincidono (4 unità di carne). In questa ipotesi, possiamo immediatamente concludere che l'intervento dello stato non è necessario, e quindi anche lo stato stesso può essere escluso.

I) La correzione dell'anticommon è esagerata, quindi lo stato deve intervenire per incentivare la produzione.



II) la correzione dell'anticommon è troppo limitata, quindi lo stato deve intervenire per contenere la produzione



III) common e dell'anticommon risolvono completamente il problema, **lo Stato non è necessario**



Concludendo 1: Un caso, fra infiniti casi possibili, non consente di sostenere che l'anarchia nell'ordine dei Magazzini sociali fornisce una soluzione generale al problema ambientale. In effetti la soluzione esiste, ma ha il valore dell'occasionalità

Concludendo 2: Poiché gli equilibri sono determinati sull'ipotesi che gli individui abbiano **pulsioni ambientali eteronome**, cioè tengono conto dell'ambiente solamente se controllati dall'esterno (l'autorità dello stato), allora l'economia dell'ambiente globale diviene compatibile in generale senza l'intervento dello stato se gli individui hanno **pulsioni ambientali autonome**, cioè l'ambiente è tutelato volontariamente

Poiché l'*homo oeconomicus*, motivato dall'egoismo anche verso l'ambiente, ha *pulsioni ambientali eteronome*, l'anarchia nell'ordine consente di **avvicinarsi** alla sostenibilità ambientale **meglio** del comunismo e del capitalismo, poiché *"sublima" in positivo la sua presunta inefficienza*, **ma** la piena soluzione del problema in assenza dello stato, si ha solo se l'ambiente entra direttamente nelle motivazioni degli individui della comunità

Il valore della Natura risulta tutelato volontariamente senza stato, poiché il tema ambientale è internalizzato nelle funzioni obiettivo degli agenti.

Conclusione che trova conferma anche nella *geografia sociale* di Elisée Reclus, secondo cui l'uomo deve spendersi in un'organizzazione della società che sia in armonia con la Natura, alle cui leggi deve adeguarsi. Infatti, poiché la Natura è "autoreferenziale", capire e rispettare volontariamente le sue leggi, le sue regole del gioco, significa realizzare e preservare nel tempo l'equilibrio uomo-ambiente.

La versione "moderna" dell'eco-anarchia è per Bookchin la **società ecologica**, un insieme di comunità molto differenti da quelle pre-letterate (**società organica**) in cui vigeva solidarietà fra le persone e fra ambientale, sono che state soppiantate per efficienza dalle **società elitarie**, il capitalismo di stato (comunismo predatorio) e privato. La storia è in attesa della società ecologica, in cui

- ✓ al patto di sangue (soc. org.) si sostituisce l'organizzazione libera della democrazia diretta (soc. ecol.)
- ✓ alla gerarchia (soc. org.) si sostituiscono l'interdipendenza e la consociazione (soc. ecol.)
- ✓ la cooperazione, la sicurezza, l'amore dell'altruismo, sono estesi dal gruppo di parentela (soc. org.) a tutta l'umanità (soc. ecol.)

In senso dinamico: vedi la *decrescita felice* di Latouche

**L'anarchica nell'ordine è un sistema economicamente
Efficiente e compatibile con il sistema ambientale,
solo al concorrere di un profondo
mutamento motivazionale degli individui,
che per certi versi, sono richiesti essere
uomini migliori a più dimensioni:
altruisti e sensibili al problema ambientale.**

**Cioè uomini diversi rispetto all'uomo cui solitamente si confronta
l'economia, cioè l'*homo oeconomicus*, razionale ma edonista e senza
pulsioni ambientali proprie**

CONCLUSIONI



L'attenzione alle persone

“Tutti siamo coinvolti. E tutti possiamo fare qualcosa [...] per cambiare questo nostro sistema [...]. Come? Riconquistando i territori, le città, le campagne, la solidarietà, gli affetti, il dialogo, i linguaggi, curando la qualità delle relazioni tra le persone” (don Gallo)

Nell'anarchismo, **la fiducia nella natura cooperativa e collaborativa degli uomini è essenziale.**

In fondo, questo diverso modo di vedere va direttamente alle radici del problema: per Hobbes e il main stream degli economisti la natura umana è aggressiva, mentre per Godwin e per Proudhon e Smith non è così, poiché tra gli uomini vige potenzialmente molta più armonia.

Tuttavia

A) **l'ordine spontaneo** richiede la razionalità del homo oeconomicus & tre **condizioni sociali:**

- ✓ nella società circoli l'informazione
- ✓ la società duri sufficientemente a lungo
- ✓ sia consentito un elevato ricambio sociale

B) **le scelte pubbliche** richiedono il decentramento decisionale & due **condizioni individuali:**

- ✓ preferenze non autoritarie
- ✓ preferenze non invadenti

C) l'organizzazione della produzione in anarchia richiede un uomo "migliore" del homo oeconomicus:

- ✓ per l'efficienza dell'anarchia nel disordine, si chiede una moralità da parte dei banditi
- ✓ per l'efficienza dell'anarchia nell'ordine del pensiero anarchico europeo si chiede un completo altruismo di tutti i membri della comunità
- ✓ per l'efficienza dell'anarchia nell'ordine del pensiero anarchico americano si chiede un sistema di imprese sociali
- ✓ per la sostenibilità ecologica si chiede forti pulsioni ambientali

Un altro uomo, diverso dall'homo oeconomicus cui solitamente l'economia si confronta, è necessario perché l'anarchismo vinca il confronto materialistico con altre organizzazioni dello stato, imponendosi quindi come soluzione stabile di lungo periodo.

Allora, il “punto di attacco” alla società corrente verso una società diversa è nell’evoluzione dell’uomo in quanto persona, richiamandosi così alle radici dell’anarchia del Settecento, ovvero all’educazionismo di William Godwin; senza però trovarne piena coincidenza poiché una *politica di attenzione alle persone* è qualcosa che va oltre, pur comprendendoli, sia al “persuadere la gente” del programma di Malatesta sia ad una “strategia educativa”, limitata a fornire istruzione e generare apprendimento.

Lo stato eserciterà la sua autorità, la sua influenza mediatica, il suo potere e la sua forza per impedire la “vera” evoluzione dell’uomo